

Buon compleanno al Rotary per i suoi 110 anni !

Carissimi soci , amiche e amici ,

il **23 febbraio 1905** è nata a Chicago la prima cellula del Rotary, costituita da un gruppetto di amici poco più che trentenni: un avvocato (non ancora affermato), un ingegnere minerario (sottoccupato), un sarto, un tipografo e, successivamente, un commerciante di carbone. In tale gruppetto l'animatore era Paul Harris, di carattere scherzoso e burlone, originario di una isolata valle del Vermont e reduce da un lungo peregrinare in vari paesi dell'America e dell'Europa con temporanee e poliedriche attività spesso alquanto precarie. All'interno dello stesso gruppetto maturò presto l'idea di svilupparsi e di riunire insieme singoli elementi di professioni diverse, tolleranti delle reciproche opinioni, delle varie fedi religiose, degli orientamenti politici; tale gruppetto si allargò mirando sistematicamente alla acquisizione di nuovi soci di buon carattere. Nella ricorrenza annuale della suddetta data il calendario rotariano indica il mese di febbraio come quello più indicato per ricordare il fascino dell'intesa mondiale e l'opportunità di perseguirla con notevole impegno invogliando i Club a predisporre iniziative idonee a promuovere e favorire la comprensione, l'amicizia e la pace con l'incremento delle relazioni amichevoli tra persone di Paesi diversi, in modo da conoscerne i problemi, la cultura, le tradizioni, le speranze, le concrete necessità di vitale importanza.

A tutti noi dovrebbe risultare evidente che la società in cui viviamo è d'impronta prevalentemente egoistica e opportunistica; essendo ogni individuo intento a curare prima di tutto il proprio tornaconto, vengono quasi totalmente ignorate le avversità del prossimo oppure si è convinti che spetti a qualche altro la decisione di intervenire a sostegno dei più deboli. Ma di fronte a tale stato di cose il Rotary evidenzia che ogni medaglia ha il suo rovescio: infatti tale sodalizio, pur essendo composto da persone che appartengono tutte alla società miope si va sempre più impegnando nel sostenere obiettivi altamente etici e umanitari mirando a mitigare le ingiustizie e le disuguaglianze sociali e ad alleviare le sofferenze delle classi meno abbienti. In conformità al motto " l'umanità è il nostro impegno ", dovremo guardare sempre più agli altri e non badare soltanto a noi stessi, sia nel nostro paese che in qualunque altro angolo del mondo .

Il Convegno alla FAO del 23 febbraio con la partecipazione del PE del RI K.R. Ravindran testimonia come il Rotary sia attento anche al problema della fame nel mondo e il tema Presidenziale dell'anno " Light-up Rotary" " Accendi la luce del Rotary " sia molto di più di un semplice motto ricordandoci come facciamo la differenza ogni giorno , in ogni club e in ogni Paese in cui svolgiamo le nostre opere . Come possiamo tradurre nel nostro agire quotidiano questo motto che vuole essere un forte sprone ad agire? Ci sono tante persone attorno a noi che hanno bisogno di aiuto: e allora se abbiamo veramente a cuore il servizio e lo poniamo al di sopra di ogni interesse personale facciamo vedere che siamo capaci di agire e di fare la differenza. Accendiamo insieme con convinzione la luce del Rotary: questo è il nostro lavoro, questa è la sfida che il Presidente Internazionale ci ha posto.

Auguro buon compleanno al Rotary per i suoi 110 anni !